

**L'INEDITO** Il drammaturgo Brendan Behan

# Com'è bella New York Soprattutto i suoi bar

**A VOLTE** i corrispondenti esteri cedono alla lusinga di raccontare la città o il Paese che li ospita a due mesi dal proprio arrivo, senza cognizione né padronanza della lingua. Brendan Behan era invece un drammaturgo irlandese e tanto altro, quando arrivò in America negli'anni Sessanta. Aveva un passato da rivoluzionario e lui stesso si definiva "un alcolizzato con problemi di scrittura". Aveva sbancato il West End londinese con *The Hostage*, la sua commedia più celebre in cui un soldato inglese era tenuto prigioniero in un albergo malfamato di Dublino. E analogo destino sembrava attenderlo a Broadway. Di certo non imparò a bere sul suolo americano ma a detta della moglie stessa e dalle pagine di questo *Un irlandese in America* (inedito finora in Italia) non si fatica ad apprendere come l'estetica del bar lo affascinasse particolarmente. Ci sono infatti passi in cui Behan esalta New York per la possibilità di trovare un locale aperto (e frequentato) a qualsiasi ora del giorno e della notte. Il libro, breve e agevole, scorre con facilità riportando una figura che a noi italiani non può non ricordare Luciano Bianciardi (che ne tradusse *Ragazzo del Borstal* per Feltrinelli), forse solo un po' meno emarginato. Un'uscita significativa, che restituisce un "autore fuori catalogo" in un'edizione accurata anche grazie alle illustrazioni originali di Paul Hogart.



• **Un irlandese in America**  
*Brendan Behan*  
 Pagine: 165  
 Prezzo: 20 €  
 Editore:  
 66thand2nd

